



Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE
E IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
PER IL PERSONALE E I SERVIZI GENERALI

Riunione congiunta

Comitato Nazionale di Sviluppo Spaziale
e Rete Città Urban

Roma, 30 maggio 2007

**FINANZIARE LO
SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE**





Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE
E IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
PER IL PERSONALE E I SERVIZI GENERALI

**FINANZIARE
LO SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE**

Comitato Nazionale Sviluppo Spaziale-Rete Città Urban
Roma, 30 maggio 2007.

LO SVILUPPO URBANO E LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2007-2013

Nel nuovo periodo di programmazione 2007-13 lo sviluppo urbano sostenibile è più che mai **OBIETTIVO IMPRESCINDIBILE** delle politiche comunitarie.

La **CARTA DI LIPSIA** recentemente ratificata ribadisce e rilancia il ruolo chiave delle politiche urbane nel perseguire, e nel portare a sintesi, i macro obiettivi comunitari della coesione e della competitività.

Alle città il duplice fondamentale compito di essere:

- **MOTORI DELLO SVILUPPO** e dell'innovazione (agenda di Lisbona),
- **LUOGHI DELLA SOSTENIBILITA'** ambientale e della riduzione delle emissioni inquinanti (agenda di Goteborg).



L'ESPERIENZA MATURATA COI PROGRAMMI COMPLESSI

Le numerose iniziative di programmazione integrata degli interventi in ambito urbano promosse e gestite da Dicoter hanno dimostrato che:

- le città italiane hanno, almeno potenzialmente, la **CAPACITA' DI AVVIARE PROCESSI** di trasformazione rapidi ed di enorme impatto,
- tali processi portano ad un tangibile e duraturo miglioramento delle condizioni di vita soltanto se sono caratterizzati da un **APPROCCIO FORTEMENTE INTEGRATO** ed unitario,
- una forte **COERENZA DI ORIENTAMENTI ED OBIETTIVI STRATEGICI** fra i diversi livelli di governo del territorio trasforma politiche urbane efficaci in una occasione di crescita per contesti territoriali ampi.



LE SFIDE ATTUALI 1/2

Il percorso di rinnovamento urbano intrapreso da numerose città italiane deve:

- subire una ulteriore accelerazione per garantire **QUALITA' SEMPRE CRESCENTE** nei servizi, nelle infrastrutture e nell'ambiente urbano, tale da consentire alle nostre città di sfruttare tutte le loro potenzialità e **COMPETERE NEL CONTESTO COMUNITARIO E GLOBALE**,
- orientarsi verso **MODALITA' DI FINANZIAMENTO INNOVATIVE** che coniugano il contributo pubblico (già ampiamente insufficiente ed in prospettiva ancora più esiguo) con il contributo di attori privati,
- continuare a caratterizzare le **AMBIZIONI DI CRESCITA** economica e sociale delle città italiane all'interno di un quadro strategico fortemente condiviso dalle forze economiche, dalla società civile e dalle autorità pubbliche.



Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE
E IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
PER IL PERSONALE E I SERVIZI GENERALI

**FINANZIARE
LO SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE**

Comitato Nazionale Sviluppo Spaziale-Rete Città Urban
Roma, 30 maggio 2007.

LE SFIDE ATTUALI 2/2

La globalizzazione dei processi economici avvantaggia tendenzialmente un numero ristretto di territori, in particolare le grandi aree urbane, aumentando la marginalità delle zone periferiche.

Gli attuali trend demografici mostrano da un lato una **CRESCENTE PRESSIONE SULLE GRANDI CITTA'**, anche dovuta a flussi migratori di origine extracomunitaria, dall'altro un continuo **SPOPOLAMENTO ED INVECCHIAMENTO NELLE AREE PERIFERICHE**.



SVILUPPO URBANO E ASSETTO DEL TERRITORIO

La polarizzazione in atto può essere efficacemente contrastata rafforzando l'**ASSETTO POLICENTRICO ED EQUILIBRATO DEL TERRITORIO** nazionale e comunitario, come ribadito con forza dalla Carta di Lipsia.

Lo sviluppo urbano sostenibile delle città medie e piccole può sostenere questo processo:

- aumentando l'**ATTRATTIVITA'** e valorizzando gli asset dei centri minori,
- migliorando le **DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI** e la **QUALITA' DEI SERVIZI** in un'ottica di condivisione e di rafforzamento dei sistemi territoriali,
- creando le condizioni per la costituzione di massa critica territoriale per **ACQUISIRE/SVILUPPARE FUNZIONI PREGIATE** e competere a livello internazionale.



Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE
E IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
PER IL PERSONALE E I SERVIZI GENERALI

**FINANZIARE
LO SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE**

Comitato Nazionale Sviluppo Spaziale-Rete Città Urban
Roma, 30 maggio 2007.

L'IMPEGNO DEL MI-DICOTER 1/2

Le risorse necessarie al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi delle città e dei territori italiani sono enormemente superiori alla attuale disponibilità di contributi pubblici a fondo perduto, sia nazionali che comunitari.

Per continuare a sostenere lo sforzo delle città italiane il MI-Dicoter ha da tempo intrapreso un percorso di ricerca mirato all'individuazione di **MECCANISMI INNOVATIVI** per finanziare i processi di sviluppo urbano sostenibile.

MI-Dicoter ha prontamente risposto alla sollecitazione della Commissione ai paesi membri in merito alla individuazione di **PERCORSI ATTUATIVI PER JESSICA**, il nuovo strumento di spesa dei fondi strutturali rivolto alle aree urbane.



L'IMPEGNO DEL MI-DICOTER 2/2

Lo sforzo del Dicoter si è concentrato principalmente su due obiettivi:

- identificazione, sulla base dell'esperienza acquisita nella gestione dei programmi complessi, di **PRINCIPI GUIDA** per l'utilizzo di significativi finanziamenti privati nei processi di trasformazione urbana promossi da attori pubblici.
- testare la **FATTIBILITA' DEL MECCANISMO JESSICA** nel contesto italiano attraverso l'elaborazione di un modello.



I PRINCIPI GUIDA

I programmi di sviluppo urbano sostenibile che possono garantire alle nostre città una crescita equilibrata e duratura e, contestualmente, attrarre investimenti privati ingenti e di lungo periodo, debbono essere caratterizzati da:

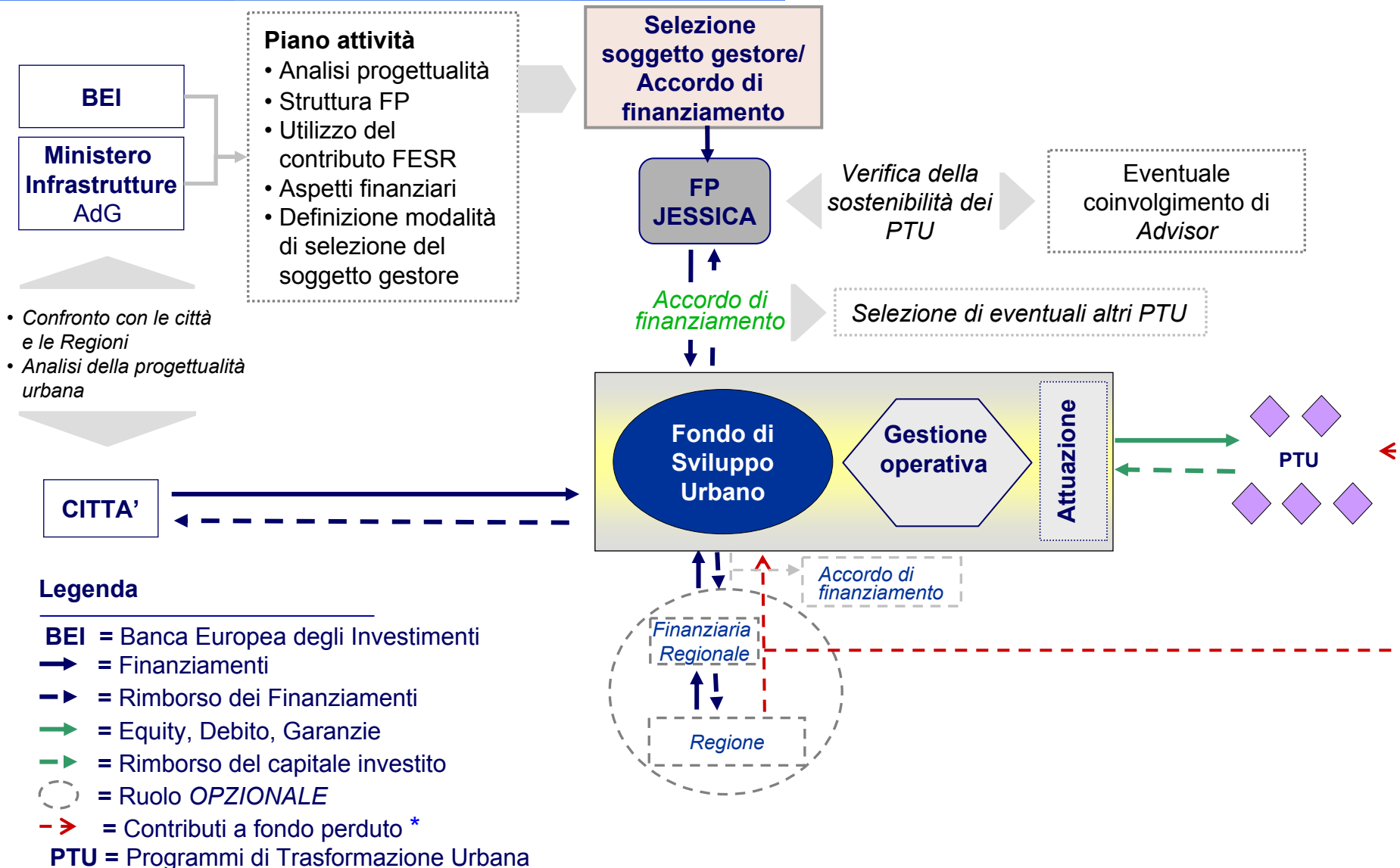
- **COERENZA CON ORIENTAMENTI STRATEGICI** di lunga prospettiva ampiamente condivisi dalla comunità locale e mirati alla valorizzazione sostenibile delle risorse esistenti e degli asset potenziali,
- forte **INTEGRAZIONE** delle diverse linee d'azione e degli interventi materiali ed immateriali,
- **APPROCCIO AREA-BASED** ovvero da una chiara valutazione delle conseguenze territoriali e delle sinergie che gli investimenti producono sull'area urbana interessata,
- massima **TRASPARENZA E QUALITA' PROGETTUALE.**



LA FATTIBILITA' DI JESSICA

L'elaborazione di un modello è stata strumentale a testare la fattibilità di JESSICA nel contesto italiano ed in particolare a:

- individuare le **POTENZIALI CRITICITA'** del meccanismo proposto da BEI-Commissione nel contesto legislativo, amministrativo e finanziario nazionale,
- studiare **MECCANISMI DI IMPLEMENTAZIONE** che garantiscano il concorso ad obiettivi pubblici e condivisi dalla comunità locale del complesso degli interventi,
- verificare la possibilità di utilizzare risorse del PON "Reti e Mobilità" per avviare processi di riqualificazione urbana legati ad interventi infrastrutturali finanziati dal programma.





L'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

è il **NODO FONDAMENTALE** per il successo di meccanismi finanziari come JESSICA, basati sulla creazione di fondi specifici per lo sviluppo urbano, sia a livello centrale che locale.

L'accordo deve stabilire in maniera chiara, in particolare:

- finalità (**mission**) del fondo
- rapporti tra gli **shareholders**
- **responsabilità** nei confronti degli stakeholders
- meccanismi di **selezione e attuazione** degli investimenti
- modalità di **distribuzione dei profitti** e di ricostituzione del fondo





Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE
E IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
PER IL PERSONALE E I SERVIZI GENERALI

**FINANZIARE
LO SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE**

Comitato Nazionale Sviluppo Spaziale-Rete Città Urban
Roma, 30 maggio 2007.

JESSICA RAPPRESENTA UNA OCCASIONE IMPORTANTE per finanziare i programmi di trasformazione di cui le nostre città hanno bisogno:

- per affrontare le **priorità (emergenze) attuali** e investire su **scenari di sviluppo futuri**,
- per **migliorare l'ambiente urbano**, diminuire le emissioni inquinanti ed **attuare politiche più ampie** di rilancio economico e sociale,
- per coniugare gli **obiettivi pubblici** di sviluppo equo e sostenibile con le **aspettative degli operatori privati** e degli investitori